

Biocarburanti, proposte Assocostieri

a pagina 4

Biocarburanti, le nove proposte tecnico-normative di Assocostieri

Obiettivo l'ulteriore sviluppo del mercato dei vettori energetici bio

Nove proposte relative alla normativa sui biocarburanti per l'ulteriore sviluppo del mercato dei vettori energetici bio. È il contenuto di un documento firmato dal dg di Assocostieri, Dario Soria, a seguito dell'analisi di una serie di specifiche tematiche tecnico-normative avviata insieme ai propri associati.

L'associazione invita a valutare la possibilità di ammettere l'utilizzo del Pfad (Palm fatty acid distillate), prodotto derivante dall'olio di palma, certificato come "rifiuto o residuo" anche dopo il 2024 senza necessità di certificazione di basso rischio Iluc.

Per Assocostieri è poi opportuno eliminare il limite di utilizzo di sole 4 tipologie di biocarburanti: biodiesel, bio-Gpl, biometano liquefatto e Hvo per l'assolvimento degli obblighi in purezza e aprire all'intera gamma di biocarburanti disponibili sul mercato. In alternativa è proposto l'ampliamento della gamma di biocarburanti utilizzabili, a cominciare dall'aggiunta del bioetanolo, finora usato in miscela con la benzina.

Un altro aspetto riguarda le semplificazioni

nell'ambito dell'implementazione degli obblighi di immissione in consumo di vettori energetici rinnovabili nei trasporti, di cui al decreto 16 marzo 2023 (QE 18/4/23). La proposta riguarda in particolare l'anticipazione del momento della verifica del rispetto dei limiti di utilizzo dei biocarburanti al momento dell'emissione dei Cic.

Il documento (disponibile in allegato sul sito di QE) rileva inoltre che le agevolazioni in materia di accise creano una "discriminante sulla tassazione d'accisa del biodiesel a discapito di Gnl e bioGnl". È dunque auspicata una parificazione delle agevolazioni fiscali.

Un'altra proposta riguarda il contrasto all'illegalità. Assocostieri ritiene utile, come possibile azione preventiva, l'implementazione del portale Biocar per consentire ai soggetti obbligati che effettuano l'autodichiarazione di immissione in consumo tramite la piattaforma di poter avere contezza, in tempo reale, della loro situazione contabile.

Rispetto alla direttiva Ets, sarebbe utile che la normativa fornisca "indicazioni più dettagliate" sui documenti che i soggetti obbligati devono

fornire agli operatori del trasporto aereo e marittimo affinché questi possano valorizzare ai fini Ets i biocarburanti acquistati.

Sono poi richieste misure di stimolo alla domanda, tra cui il mantenimento del motore endotermico anche dopo il 2035 per l'alimentazione a biocarburanti e l'estensione dell'esenzione d'accisa a tutti i biocarburanti.

Per Assocostieri occorre anche una revisione degli obblighi di immissione in consumo per il metano nei trasporti. In particolare la proposta è di prorogare l'obbligo sul metano, pari a zero, anche per gli anni 2025 e 2026.

Infine, il documento chiede la posticipazione di un mese delle scadenze per la verifica dell'assolvimento degli obblighi maturati sulla base dell'impresso in consumo nel 2023 (QE 12/11).



Peso:1-1%,4-41%